

**Nel 2024 si prevede l'apertura di nuovi bandi per:**

- **SRA-ACA01 Produzione integrata con durata di 5 anni;**
- **SRA30 Benessere animale con durata di 3 anni.**

Questi bandi saranno condizionati all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica del PSP 2023-2027 che deve essere trasmessa dal Masaf nella quale sarà riportata la modifica economico-finanziaria alla dotazione della Regione Piemonte con la quale vengono assegnate ulteriori risorse agli interventi SRA-ACA01 e SRA30 rispetto a quanto riportato nel PSP attualmente vigente.

Inoltre, sono previsti nuovi bandi per gli interventi:

- SRA-ACA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche con durata da 5 a 10 anni in base all'azione;
- SRA-ACA 12 Colture a perdere , corridoi ecologici, fasce ecologiche con durata di 5 anni;
- SRA-ACA 17 Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori con durata di 5 anni;
- SRA-ACA 22 Impegni specifici risaie con durata di 5 anni;
- SRA 29 Adozione e mantenimento pratiche di produzione biologica con durata di 5 anni.

Il rispetto degli impegni decorre dall'1.01.2024 fino al 31.12.2028 per gli impegni a durata quinquennale e dall'1.01.2024 al 31.12.2023 per gli impegni a durata decennale.

**B) Nuovo bando Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali del PSR 2014-2022**

Nel 2024 si prevede l'apertura di un bando di durata annuale per le seguenti misure/operazioni:

- 10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa Azione 2 - Semina su sodo;
- 10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa Azione 3 - Apporto matrici organiche;
- 10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera - Gestione effluenti zootecnici;
- 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono;
- 10.1.9 Gestione ecosostenibile dei pascoli permanenti.

Per le domande che verranno presentate ai sensi del nuovo bando 2024 sopra richiamato, il rispetto degli impegni decorre:

- dall'11.11.2023 e termina il 10.11.2024, per le Operazioni 10.1.3 e 10.1.5;
- dal 15.05.2024 e termina il 14.05.2025, per le Operazioni 10.1.8 e 10.1.9:

Il bando sarà condizionato all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica economico-finanziaria del PSR 2014-2022 attualmente in corso.

**Aperto il bando CSR "pacchetto giovani" - Scadenza 14/03**

Sono aperte le domande di contributo per il bando 2023 "pacchetto giovani" del Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 del Piemonte, che ha una copertura finanziaria complessiva di 45 milioni di euro.

Il bando integra la misura (SRD01) per investimenti per migliorare la competitività sui mercati delle aziende agricole e accrescere la redditività degli stessi e la misura (SRE01) per l'insediamento iniziale dei giovani agricoltori piemontesi.

Possono partecipare i giovani agricoltori che al momento della presentazione della domanda hanno una età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) e sono già titolari di una azienda agricola. Il bando scade il 14 marzo 2024

### **Aperto il bando CSR per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli - Scadenza 29/02**

E' aperto il bando a sostegno dell'agroindustria del Complemento di sviluppo rurale 2023 – 2027 relativo all'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli". La dotazione finanziaria complessiva è di 30 milioni di euro.

Possono presentare domanda di contributo le imprese singole o associate entro il 29 febbraio 2024, termine di scadenza del bando. L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, pari al 40% della spesa ammissibile.

### **Aperto il bando CSR per la formazione degli agricoltori e degli addetti alle imprese in zone rurali - Scadenza 29/02**

Con una dotazione finanziaria complessiva di 2 milioni e 250 mila euro, è aperto il bando del Complemento di sviluppo rurale 2023 – 2027 relativo all'intervento SRH03, a sostegno della formazione degli imprenditori agricoli e degli addetti alle imprese e microimprese operanti in zona rurale.

Possono partecipare al bando gli enti formativi accreditati che offrono corsi di formazione, visite aziendali, seminari, sessioni pratiche collegati agli obiettivi specifici della nuova Pac.

Il bando scade il 29 febbraio 2024.

### **Dal PNRR sostegno dell'agricoltura di precisione - scadenza 21/03**

Pubblicato il bando regionale a sostegno delle micro, piccole e medie imprese agricole piemontesi e delle loro cooperative e associazioni, per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Il bando ha una dotazione finanziaria di 26 milioni e 500 mila euro, fondi assegnati tramite il Pnrr (Missione 2.C1 – Investimento 2.3)

Dal 10 gennaio è possibile presentare domanda di contributo a copertura delle spese per l'acquisto di macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione, dai droni e stazioni meteo ai macchinari per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci e dei fertilizzanti; per la sostituzione di trattori per l'agricoltura e la zootecnia; per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

La concessione di aiuti è pari al 65 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili, e nel caso di giovani agricoltori arriva all'80 %. La spesa massima ammissibile è di 35.000 euro per le attrezzature e l'irrigazione e 70.000 euro per la sostituzione dei trattori. Il bando scade il 21 marzo 2024.

### **Vincoli alla bruciatura dei residui colturali nel periodo invernale**

Si ricorda che, nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della qualità dell'aria:

- nei Comuni ricadenti nelle zone IT0118, IT0119 e IT0120 (come identificate dall'Al.1 alla DGR 30 dicembre 2019, n. 24-903 e s.m.i.) dal 15 settembre al 15 aprile è sempre vietato bruciare qualsiasi tipo di residuo colturale (paglie, stoppie, sfalci, residui di potatura, foglie, ricci di castagna, altri residui colturali,

ecc.), sia in ambito agricolo che hobbistico; per i terreni coltivati a riso, tale divieto decorre già dal 1 settembre.

- nei Comuni non ricompresi in tali aree, il divieto decorre dal 1° novembre al 31 marzo, riguarda sia l'ambito agricolo che hobbistico e può essere derogato, con ordinanza del Sindaco, per massimo 30 gg anche non consecutivi, previa verifica che non sia stato dichiarato lo "stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi" e che tale deroga non comporti rischi per l'ambiente o per la salute dei cittadini.
- nei soli giorni e Comuni nei quali il Semaforo Antismog si accende di arancione o rosso a causa del rischio di superamento dei limiti di polveri sottili, è altresì vietata qualsiasi altra tipologia di combustione estemporanea (falò, barbecue, fuochi d'artificio, ecc.).

### **Formazione dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori**

Il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, sicurezza alimentare e foreste del 23 dicembre 2022 ha previsto che i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori, in caso di mancanza di idoneo titolo di studio, dispongano di un attestato di frequenza a un corso di formazione di almeno 150 ore con superamento dell'esame finale, al fine di consentire la presentazione della domanda per l'assegnazione dei diritti all'aiuto dei pagamenti diretti relativi alla PAC.

Anche i nuovi bandi dello Sviluppo rurale della Regione Piemonte del "Pacchetto giovani" contengono gli stessi obblighi di formazione per i beneficiari che non hanno gli adeguati titoli di studio. La Regione Piemonte ha pertanto organizzato il primo corso di formazione di 150 ore del 2024 (a cui ne seguiranno altri in base al numero dei richiedenti), che partirà all'inizio di febbraio.

I destinatari del corso sono gli agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni (giovani agricoltori) e fra i 41 e i 60 anni (nuovi agricoltori) che siano in possesso del titolo di scuola secondaria di secondo grado non agricolo, comprese le qualifiche professionali conseguite con percorsi formativi di durata almeno triennale, residenti in regione Piemonte, che intendono aprire o hanno appena aperto un'azienda agricola come titolari.

Il costo del corso è stabilito in 500 euro IVA inclusa, riducibili a 400 euro se il richiedente è già in possesso di un certificato per l'acquisto dei prodotti fitosanitari ai sensi del PAN, in quanto sarà esentato dallo specifico modulo di formazione di 20 ore.

Il corso prevede 18 moduli per un totale di 130 ore, la maggior parte con formazione a distanza, a cui si aggiungono 20 ore di visite didattiche presso aziende agricole piemontesi o centri di ricerca:

Modulo 1 – Introduzione al corso; l'apertura di una azienda agricola;

Modulo 2 - L'azienda agricola; elementi di diritto agrario;

Modulo 3 – Anagrafe agricola, fascicolo aziendale e banche dati a supporto dell'agricoltura;

Modulo 4 – La multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole;

Modulo 5 - I prodotti agricoli e alimentari;

Modulo 6 - Il sistema "cibo" e le sue interconnessioni;

Modulo 7 - La sostenibilità ambientale delle produzioni agricole;

Modulo 8 – Il PAN e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

Modulo 9 – Fitopatie, zoonosi, zoonosi e strumenti di difesa delle produzioni;

Modulo 10 – La Politica Agricola Comune e la normativa agricola ed ambientale europea, nazionale e regionale;

Modulo 11 - I finanziamenti per l'azienda agricola;

Modulo 12 - La sicurezza nell'azienda agricola e la previdenza;

Modulo 13 - Il parco macchine aziendale e il carburante agricolo agevolato;

Modulo 14 – Elementi di bilancio e contabilità aziendale in agricoltura;

Modulo 15 - Elementi di contabilità agraria e adempimenti fiscali;

Modulo 16 – L'associazionismo in agricoltura;

Modulo 17 – Il business plan aziendale e il marketing aziendale dell'azienda agricola;

Modulo 18 – La predisposizione del proprio business plan aziendale.

Per informazioni e iscrizioni: [servizidisviluppo@regione.piemonte.it](mailto:servizidisviluppo@regione.piemonte.it), tel. 011 4322199 – 011 4325821

### **IRES Piemonte pubblica il rapporto "Piemonte Rurale 2023"**

È disponibile il rapporto "Piemonte Rurale 2023", che costituisce il principale prodotto dell'Osservatorio Rurale dell'IRES Piemonte. La sua pubblicazione sul finire dell'anno ha lo scopo di tracciare un bilancio dell'annata agraria e delle principali tendenze in atto nel mondo rurale.

Il rapporto è strutturato in tre capitoli: il primo fornisce un quadro sul settore agricolo, il secondo propone una descrizione della situazione nelle aree rurali, il terzo è invece dedicato ad un approfondimento sulle politiche agricole e per lo sviluppo rurale.

In "Piemonte Rurale 2023" una particolare attenzione è posta sull'andamento dei costi di produzione del settore agricolo il cui andamento recente è stato fortemente condizionato dall'aumento dei prezzi delle materie prime su scala mondiale a causa delle tensioni internazionali in atto a partire dall'inverno scorso. Nonostante negli ultimi mesi si sia osservato un graduale miglioramento della situazione, il prolungarsi del periodo di crisi, insieme ad una serie di annate climatiche estremamente critiche, hanno portato i principali indicatori del settore a mostrare molti segni negativi.

Allargando lo sguardo alle tendenze socioeconomiche delle aree rurali, sotto l'aspetto normativo l'annata è stata caratterizzata dall'avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria con l'emanazione dei primi bandi del CSR 2023-2027. Infine, largo spazio è dedicato all'andamento del PNRR con un'analisi delle parti riguardanti il settore agricolo e le aree rurali, nel tentativo di fornire un quadro esaustivo della sinergia tra politiche comunitarie e nazionali per i nostri territori.

### **Carne piemontese, al via la campagna promozionale**

La Regione Piemonte, Assessorato all'Agricoltura e Cibo ha pianificato, con il supporto di Visit Piemonte, una campagna per la valorizzazione della carne di Razza piemontese sulle testate locali piemontesi, sui propri canali di comunicazione e social network istituzionali e sulla rivista "Agricoltura" nel numero di dicembre 2023.

"Carne piemontese. Un capolavoro" è il claim lanciato nelle grafiche promozionali, che gioca con l'idea di opera d'arte da ammirare e, in questo caso, da assaporare, come recita l'invito sottostante "Gustala nei piatti della tradizione piemontese e in tantissime altre specialità gastronomiche", a voler sottolineare proprio la versatilità in cucina della carne di Razza piemontese e alle sue possibilità di abbinamento con altri grandi prodotti enogastronomici del territorio. Questo concetto è anche simbolicamente rappresentato

dalla due diverse immagini, una fotografica e una pittorica, che vedremo nei prossimi giorni sui canali Facebook e Twitter di Regione Piemonte e Visitpiemonte.

La carne della Razza Piemontese è unica, per la sua bontà e la sua leggerezza, dovuta al bassissimo tenore in grassi. La sua qualità è riconosciuta da due sistemi di certificazione approvati dal Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare e dall'Unione europea, il Fassone di Razza Piemontese SQNZ (Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia) e i Vitelloni Piemontesi della coscia IGP (Indicazione Geografica Protetta), che garantiscono l'effettuazione di rigorosi controlli lungo tutta la filiera.